

E' la prima volta che intervengo ma seguo da anni con attenzione la tua fantastica rubrica.

Il punto: E/W chiamano lo Slam a P. Il mantenimento del contratto è subordinato alla posizione del Kappa di Quadri. Di seguito la distribuzione delle quadri: E. (J,x,x); S.:(K,x,x);W (A,D,x) N.(10,x,x,x) Dichiarante è W. che intavola il Fante del Morto: scartina di S, scartina di Ovest ed il Fante fa presa. A questo punto W. mostra le carte e "tutte mie, contratto mantenuto". Nord non concorda e sostiene che avendo Ovest tentato l'impasse a Quadri solo una volta, la posizione del Re non poteva ritenersi ben individuata. Gli ho dato torto

Cordiali saluti
Francesco Liseno

Ciao Francesco,

grazie innanzitutto per quel "fantastica rubrica".

Riguardo al quesito c'è una sola cosa da dire, ovvero che è chiaro dal contesto che il dichiarante ha reclamato le prese nell'assunto che avrebbe ripetuto l'impasse a quadri, e che lui riteneva che la manovra avrebbe avuto successo.

Se, quindi, questa carta fosse stata mal piazzata, avrebbe dovuto essere assegnata alla difesa, e viceversa in caso contrario.

L'obiezione del difensore è del tutto pretestuosa, tanto che consiglio una reprimenda nei suoi confronti.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco

Nord	AR932	852	R862	F
Sud	DI086	AI03	AI095	R6
Licita	N		S	
	IP5°		2Q	
	2P		4SA(BLACKWOOD)	
	5F(0-4)		5P	

E-O chiamano l'arbitro e chiedono se è permesso a nord di negare l'asso -su mia richiesta N dice che ha inteso svalutare la sua mano - S dice che con un asso del compagno sarebbe andato a 6p- ho detto che la risposta di nord non è permessa e che se EO ne avessero subito un danno avrei riequilibrato il risultato-poi mi è venuto un dubbio - di queste cose non parliamo mai negli stages di aggiornamento- non è INA-ART.40A?- ART.75?

**grazie e saluti,
Guglielmo Principi**

Ciao Guglielmo,

male che non se ne parli, dato che si tratta di un argomento basilare, ancorché, nella circostanza, il problema sia di facilissima soluzione.

Ti dovevi infatti chiedere quale disposizione di legge Nord avesse mai violato, e saresti arrivato alla conclusione che nessun articolo del Codice vieta di negare gli Assi al compagno o, più precisamente, l'articolo 40 dà ad ogni giocatore piena libertà di azione riguardo alle scelte tecniche da compiersi, atteso naturalmente che il compagno non sia al corrente delle eventuali deviazioni dagli accordi.

Niente era quindi dovuto ad EO, ed anzi gli stessi andavano ammoniti a non chiamare l'arbitro per motivi tanto futili.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco